

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1422 del 26/10/2020

Seduta Num. 42

**Questo** lunedì 26 **del mese di** ottobre  
**dell' anno** 2020 **si è riunita in** Video conferenza  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2020/1453 del 09/10/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

**Oggetto:** ADEGUAMENTO PROVVISORIO DELLA REMUNERAZIONE DEI SERVIZI  
SOCIO-SANITARI AI SENSI DELLA DGR N.273/2016 E SS.MM.II.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Luca Barbieri

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'articolo 38 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2, recante "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", come sostituito dall'articolo 39 della L.R. 22 dicembre 2005, n. 20 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la propria deliberazione n. 772/2007, recante "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 L.R. 2/2003 e s.m.";

Considerato, in particolare, che la sopra citata propria deliberazione n. 772/2007 dispone, al punto 6.3 dell'allegato 1, che l'accREDITamento comporta l'accETTazione di tariffe predeterminate attraverso l'introduzione di un sistema tariffario regionale unitario di remunerazione delle prestazioni sociosanitarie;

Vista la L.R. n. 4 del 19 febbraio 2008 "Disciplina degli accertamenti della disabilità - Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;

Considerato che, ai sensi del citato articolo 23, spetta alla Giunta regionale definire il sistema di remunerazione delle prestazioni sulla base di tariffe predeterminate;

Richiamate le proprie deliberazioni inerenti al sistema di accREDITamento socio-sanitario e il relativo sistema di remunerazione:

- n. 514/2009 e ss.mm.ii., recante "Primi provvedimenti attuativi dell'art. 23 della L.R. 4/2008", che ha disciplinato le procedure, le condizioni ed i requisiti per l'accREDITamento transitorio, provvisorio e definitivo;
- n. 273/2016, con la quale è stato definito il sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari definitivamente accREDITati;
- n. 1516/2018, con la quale si è provveduto ad un adeguamento provvisorio della remunerazione riconosciuta ai gestori pubblici dei servizi socio-sanitari accREDITati;
- n. 1429/2019, con la quale si è provveduto ad un aumento provvisorio della remunerazione riconosciuta ai gestori privati dei servizi socio-sanitari accREDITati in cui viene applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016;

Dato atto che, con la sopracitata DGR 1429/2019, si è provveduto, in particolare, a:

- confermare, anche per il 2019, l'adeguamento delle quote per le gestioni particolari pubbliche dei servizi socio-sanitari accreditati così come previste dalla DGR 1516/2018;
- prevedere, a partire dal 01/03/2019, per i gestori privati dei servizi accreditati in cui viene applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016 che ha determinato un aumento del costo del lavoro, un incremento in via provvisoria delle tariffe previste nella DGR 273/2016 per la quota a carico del FRNA, nelle more della ridefinizione del sistema generale di remunerazione previsto dalla DGR 273/2016 s.m.i, da rideterminare e riassorbire in sede di tale adeguamento;
- differenziare detto aumento provvisorio per i servizi in cui viene applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016 dai servizi in cui viene applicato il rinnovato CCNL ANASTE sottoscritto il 12 aprile 2017, che ha determinato un aumento del costo del lavoro, oggetto di successiva verifica per quanto attiene all'impatto sui costi gestionali complessivi;
- confermare le tariffe previste dalla DGR 273/2016 per i soggetti gestori privati che, a seguito dell'approvazione della DGR 273/2016, applicano un CCNL che non ha subito alcun rinnovo;
- rinviare all'anno 2020 la rideterminazione del sistema generale di remunerazione definito dalla DGR 273/2016 e s.m.i., a seguito di analisi approfondita dell'andamento dei costi di gestione, che tenga in considerazione - tra i vari elementi determinanti i costi complessivi - anche l'aumento del costo del lavoro previsto, già definito dai CCNL che sono stati rinnovati, per gli anni successivi al 2019 e dell'effettivo aumento del costo del lavoro del rinnovato contratto CCNL "funzioni locali 2016-2018";
- di prevedere che, nell'ambito di tale rideterminazione del sistema generale di remunerazione, dovrà essere preso a riferimento un diverso contratto collettivo nazionale rispetto al contratto ANASTE, attuale contratto di riferimento nella DGR 273/2016, in considerazione delle intervenute modifiche in merito ai rinnovi dei diversi CCNL applicati sia da gestori pubblici che da gestori privati;

Considerato che, nel corso del 2020, sono intervenute ulteriori modifiche nel costo del lavoro, sia per i gestori privati che hanno applicato un CCNL rinnovato nell'anno 2019 - conseguenti agli effetti della completa applicazione di tutti gli incrementi contrattuali previsti dal contratto rinnovato - sia per

i gestori privati interessati, nell'anno 2020, dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro nazionale di riferimento;

Dato atto dell'intervenuta emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID-19 e della conseguente situazione di alto rischio verificatasi in particolare nei contesti residenziali per anziani e disabili;

Considerato che, al fine di arginare la diffusione dell'epidemia nelle strutture socio-sanitarie per anziani e disabili, si è reso necessario intervenire fornendo ai soggetti gestori - sia pubblici che privati - una serie di indicazioni e prescrizioni in ordine agli aspetti organizzativi delle strutture medesime;

Rilevato che dette indicazioni e prescrizioni, nel rafforzare la sicurezza e la qualità della gestione delle strutture, dovranno trovare riscontro nella disciplina di funzionamento delle stesse essendo declinate in requisiti di autorizzazione e accreditamento validi anche successivamente al termine della pandemia;

Considerato che dette misure inerenti agli aspetti organizzativi delle strutture residenziali per anziani e disabili sono state accompagnate da interventi riguardanti anche la remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati a gestione pubblica e privata, da applicarsi in via temporanea e valevoli fino a quando le condizioni di rischio legato alla pandemia non saranno rientrate in modo sostanziale, come indicato nella nota dell'assessore alla Politiche per la salute PG/2020/0445743 del 17/06/2020 avente ad oggetto "Indicazioni sulla remunerazione dei servizi socio-sanitari a seguito dell'emergenza COVID-19";

Rilevato che:

- le problematiche emerse con l'emergenza COVID-19 nei servizi socio-sanitari - affrontate anche con soluzioni innovative messe in atto durante l'evolversi della pandemia - rendono necessario un confronto e un approfondimento tra tutti i soggetti regolatori, committenti e gestori dei servizi socio-sanitari, al fine di introdurre e regolamentare, con una prospettiva di lungo termine, ulteriori interventi migliorativi, suscettibili di eventuali modifiche di sistema con conseguente impatto sui costi di gestione;
- per procedere all'analisi dell'andamento dei costi di gestione dei servizi socio-sanitari si dovrà tenere conto della complessità del sistema dovuta sia alla pluralità dei soggetti gestori pubblici e privati che applicano CCNL diversi, sia a ulteriori componenti e fattori produttivi che concorrono a comporre il costo complessivo oltre a quello relativo al lavoro del personale impiegato;

Dato atto che la valutazione d'insieme di tutti i suddetti elementi prefigura la necessità di modifiche sostanziali che determineranno un impatto sui costi e conseguentemente alla ridefinizione complessiva del sistema di remunerazione;

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce dello scenario sopra delineato, posticipare la rideterminazione del sistema generale di remunerazione previsto dalla DGR 273/2016, dall'anno 2020 - secondo quanto stabilito nell'ambito della DGR 1429/2019, - all'anno 2021, a seguito delle modifiche della disciplina di funzionamento;

Specificato, quindi, che le misure previste nel presente atto non modificano la struttura del sistema di remunerazione, configurandosi esse quali adeguamento provvisorio di quanto già definito con la propria deliberazione n. 273/2016 e con i successivi incrementi di cui alla DGR 1429/2019, da rideterminare e riassorbire in sede di prossimo adeguamento del sistema generale di remunerazione in relazione all'entità dello stesso ed in misura corrispondente all'adeguamento finalizzato allo stesso scopo;

Rilevato che:

- la netta maggioranza di gestori sta applicando contratti rinnovati, anche se con tempistiche e adeguamenti economici e normativi diversificati, e solo un numero residuale di servizi accreditati non è stato interessato da rinnovi contrattuali successivi all'approvazione della DGR 273/2016;
- alcuni soggetti gestori privati applicano attualmente il contratto ANASTE sottoscritto il 12 aprile 2017, che ha determinato un aumento del costo del lavoro e che, pertanto, sarà oggetto di verifica definitiva dell'impatto sui costi gestionali complessivi in sede di ridefinizione del sistema generale di remunerazione previsto dalla DGR 273/2016 e s.m.i.;

Considerato pertanto opportuno, nelle more della ridefinizione del sistema generale di remunerazione previsto dalla DGR 273/2016 e s.m.i. da realizzarsi alla cessazione della situazione di emergenza legata alla pandemia e comunque non prima dell'anno 2021:

- procedere ad un ulteriore adeguamento tariffario provvisorio in aggiunta a quello definito con DGR 1429/2019, che tenga conto dell'aumento del costo del lavoro conseguente ai rinnovi contrattuali sottoscritti successivamente alla DGR 273/2016;
- prevedere, per i gestori privati e pubblici che applicano nei servizi accreditati un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016, un aumento in via provvisoria delle tariffe previste dalla DGR 273/2016 in

aggiunta a quello già definito con DGR 1429/2019, per la quota a carico del FRNA;

- stabilire che, in considerazione delle diverse tempistiche ed effetti dei diversi contratti e anche in prospettiva di una semplificazione del sistema di remunerazione, detto aumento delle tariffe venga applicato a partire dal 01/07/2020, in attesa della ridefinizione del sistema generale di remunerazione di cui alla medesima DGR 273/2016 s.m.i, da rideterminare e riassorbire in sede di tale adeguamento;
- prevedere che, per procedere alla corretta applicazione degli aumenti previsti nell'allegato A, le AUSL ed i Comuni verifichino preventivamente l'effettiva applicazione, da parte del soggetto gestore, di un CCNL rinnovato in data successiva all'approvazione della DGR 273/2016 e/o l'effettiva applicazione del rinnovato CCNL ANASTE, sottoscritto il 12 aprile 2017;
- differenziare tale aumento provvisorio - come riportato dettagliatamente nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto - per i servizi in cui viene applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016, dai servizi in cui viene applicato il rinnovato CCNL ANASTE sottoscritto il 12 aprile 2017;
- definire le quote di aumento provvisorio, come riportato nell'allegato A;
- stabilire, in riferimento al rinnovato CCNL ANASTE, che la verifica definitiva dell'impatto sui costi gestionali complessivi verrà effettuata in sede di rideterminazione del sistema generale di remunerazione previsto dalla DGR n. 273/2016 e ss.mm.ii.;
- disporre che, in base alla presente deliberazione, le AUSL ed i Comuni adeguino i contratti di servizio per l'anno 2020, dando atto che, in ogni caso, gli stessi si intendono automaticamente adeguati per l'anno 2020 a far data dal 01/07/2020 con l'aumento delle somme indicate nell'allegato A rispetto a quanto già determinato per l'anno 2019 in base alla normativa previgente;
- confermare le tariffe previste dalla DGR 273/2016 e ss.mm.ii. per i soggetti gestori privati che applicano un contratto collettivo nazionale di lavoro non rinnovato successivamente all'approvazione della DGR 273/2016;
- confermare le previsioni contenute alle lettere a) "Saldo IVA" e b) "Servizi di ridotte dimensioni in zone montane o svantaggiate" del punto 2 "Altri elementi" inserito nel paragrafo 3.1.2 "Elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" dell'Allegato 1 alla DGR 273/2016;

- rinviare all'anno 2021 detta rideterminazione del sistema generale di remunerazione, a seguito di analisi approfondita dell'andamento dei costi di gestione, che dovrà tenere conto della complessità del sistema dovuta sia alla pluralità dei soggetti gestori pubblici e privati che applicano CCNL diversi nonché degli oneri derivanti dall'applicazione della contrattazione di 2° livello, sia ai diversi fattori produttivi che concorrono a comporre il costo complessivo, sia ad eventuali modifiche di sistema conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- prevedere che, nell'ambito della medesima rideterminazione del sistema generale di remunerazione, dovrà essere preso a riferimento un diverso contratto collettivo nazionale rispetto al contratto ANASTE, attuale contratto di riferimento della DGR 273/2016;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

Richiamate infine:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022"

Richiamate le proprie determinazioni dirigenziali:

- n.9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";
- n.10927 del 10.07.2018 "Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Assistenza territoriale";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

1. di stabilire, a partire dal 01/07/2020, per i gestori privati e pubblici che applicano nei servizi accreditati un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016, un aumento in via provvisoria delle tariffe ivi previste, aggiuntivo rispetto all'aumento già definito con DGR 1429/2019, per la quota a carico del FRNA, così come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prevedere che, per procedere alla corretta applicazione degli aumenti previsti nell'allegato A, le AUSL ed i Comuni verifichino preventivamente l'effettiva applicazione, da parte del soggetto gestore, di un CCNL rinnovato in data successiva all'approvazione della DGR 273/2016 e/o l'effettiva applicazione del rinnovato CCNL ANASTE, sottoscritto il 12 aprile 2017;
3. di differenziare tale aumento provvisorio, secondo le quote riportate dettagliatamente nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per i servizi in cui viene applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016, dai servizi in cui viene applicato il rinnovato CCNL ANASTE sottoscritto il 12 aprile 2017;



4. di stabilire, in riferimento al rinnovato CCNL ANASTE, che la verifica definitiva dell'impatto sui costi gestionali complessivi verrà effettuata in sede di rideterminazione del sistema generale di remunerazione previsto dalla DGR n. 273/2016 e ss.mm.ii.;
5. di disporre che, in base alla presente deliberazione, le AUSL ed i Comuni adeguino i contratti di servizio in essere a far data dal 01/07/2020, con l'aumento delle somme indicate nell'allegato A rispetto a quanto già determinato per l'anno 2019 in base alla normativa previgente;
6. di confermare le tariffe previste dalla DGR 273/2016 e ss.mm.ii. per i soggetti gestori privati che applicano un contratto collettivo nazionale di lavoro non rinnovato successivamente all'approvazione della DGR 273/2016;
7. di confermare le previsioni contenute alle lettere a) "Saldo IVA" e b) "Servizi di ridotte dimensioni in zone montane o svantaggiate" del punto 2 "Altri elementi" inserito nel paragrafo 3.1.2 "Elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" dell'Allegato 1 alla DGR 273/2016;
8. di rinviare all'anno 2021 la rideterminazione del sistema generale di remunerazione previsto dalla DGR 273/2016 e ss.mm.ii., da compiersi a seguito di analisi approfondita dell'andamento dei costi di gestione, che dovrà tenere conto della complessità del sistema dovuta sia alla pluralità dei soggetti gestori pubblici e privati che applicano CCNL diversi nonché degli oneri derivanti dall'applicazione della contrattazione di 2° livello, sia ai diversi fattori produttivi che concorrono a comporre il costo complessivo, sia ad eventuali modifiche di sistema conseguenti all'emergenza da COVID-19;
9. di stabilire che, in occasione della ridefinizione del sistema generale di remunerazione prevista per l'anno 2021, quanto stabilito ai punti 1) e 2) del presente atto verrà rideterminato tenendo conto degli adeguamenti disposti con il presente atto e con la precedente DGR 1429/2019. Tali adeguamenti tariffari provvisori saranno riassorbiti nel nuovo sistema di remunerazione;
10. di prevedere che, nell'ambito della medesima rideterminazione del sistema generale di remunerazione, dovrà essere preso a riferimento un diverso contratto collettivo nazionale rispetto al contratto ANASTE, attuale contratto di riferimento della DGR 273/2016;
11. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**ALLEGATO A**

Di seguito sono riportati gli aumenti provvisori da riconoscere a partire dal 1° luglio 2020 alla remunerazione prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 29 febbraio 2016, n. 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" nei valori così come aggiornati dalla successiva DGR 1429/2019;

1) **Aumento della quota FRNA** come riportato nelle seguenti tabelle:

- per il valore di cui alla **colonna A ai gestori privati di servizi in cui viene applicato un CCNL rinnovato** successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016 con un conseguente aumento del costo del lavoro;

- per il valore di cui alla **colonna B ai gestori privati di servizi in cui viene applicato il rinnovato CCNL ANASTE**, sottoscritto il 12 aprile 2017;

**aumento quota FRNA per giornata di accoglienza in Casa residenza per anziani**

<b>Livello Assistenziale</b>	<b>A (euro)</b>	<b>B (euro)</b>
<b>Livello A</b>	<b>2,20</b>	<b>1,10</b>
<b>Livello B</b>	<b>2,20</b>	<b>1,10</b>
<b>Livello C</b>	<b>1,65</b>	<b>0,80</b>
<b>Livello D</b>	<b>1,35</b>	<b>0,70</b>

**aumento quota FRNA per giornata accoglienza in Centro Diurno per anziani**

<b>Livello Assistenziale</b>	<b>A (euro)</b>	<b>B (euro)</b>
<b>Livello Base</b>	<b>1,45</b>	<b>0,70</b>
<b>Livello Disturbi del Comportamento</b>	<b>1,90</b>	<b>1,00</b>

aumento quota FRNA per assistenza domiciliare  
con riferimento ad un'ora di erogazione del servizio

<b>Livello Assistenziale</b>	<b>A (euro)</b>	<b>B (euro)</b>
<b>Socio assistenziale</b>	<b>0,80</b>	<b>0,40</b>
<b>Socio educativa</b>	<b>0,90</b>	<b>0,50</b>

aumento quota FRNA per giornata di accoglienza in  
Centro Socio Riabilitativo Diurno per disabili

<b>Livello Assistenziale</b>	<b>A (euro)</b>	<b>B (euro)</b>
<b>Livello MODERATO</b>	<b>0,65</b>	<b>0,30</b>
<b>Livello SEVERO</b>	<b>1,95</b>	<b>1,00</b>
<b>Livello COMPLETO</b>	<b>3,60</b>	<b>1,80</b>

aumento quota FRNA per giornata di accoglienza in  
Centro Socio Riabilitativo Residenziale per disabili

<b>Livello Assistenziale</b>	<b>A (euro)</b>	<b>B (euro)</b>
<b>Livello MODERATO</b>	<b>1,30</b>	<b>0,65</b>
<b>Livello SEVERO</b>	<b>3,00</b>	<b>1,50</b>
<b>Livello COMPLETO</b>	<b>5,00</b>	<b>2,50</b>

2) Ai Soggetti gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2 "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" numero 3) Gestioni particolari, aumento delle quote FRNA riconosciute per le gestioni particolari nei contratti in essere, come riportato nelle seguenti tabelle:

- per il valore di cui alla **colonna A ai gestori pubblici e privati di servizi in cui viene applicato un CCNL rinnovato** successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016 con un conseguente aumento del costo del lavoro;

**aumento quota aggiuntiva FRNA gestioni particolari per giornata di accoglienza in Casa residenza per anziani**

<b>Livello Assistenziale</b>	<b>A (euro)</b>
Livello A	2,20
Livello B	2,20
Livello C	1,65
Livello D	1,35

**aumento quota aggiuntiva FRNA gestioni particolari per giornata accoglienza in Centro Diurno per anziani**

<b>Livello Assistenziale</b>	<b>A (euro)</b>
Livello Base	1,45
Livello Disturbi del Comportamento	1,90

**aumento quota aggiuntiva FRNA gestioni particolari per assistenza domiciliare con riferimento ad un'ora di erogazione del servizio**

<b>Livello Assistenziale</b>	<b>A (euro)</b>
Socio assistenziale	0,80
Socio educativa	0,90

**aumento quota aggiuntiva FRNA gestioni particolari per giornata di accoglienza in Centro Socio Riabilitativo Diurno per disabili**

<b>Livello Assistenziale</b>	<b>A (euro)</b>
<b>Livello MODERATO</b>	<b>0,65</b>
<b>Livello SEVERO</b>	<b>1,95</b>
<b>Livello COMPLETO</b>	<b>3,60</b>

**aumento quota aggiuntiva FRNA gestioni particolari per giornata di accoglienza in Centro Socio Riabilitativo Residenziale per disabili**

<b>Livello Assistenziale</b>	<b>A (euro)</b>
<b>Livello MODERATO</b>	<b>1,30</b>
<b>Livello SEVERO</b>	<b>3,00</b>
<b>Livello COMPLETO</b>	<b>5,00</b>

In conseguenza all'aumento sopradefinito **a partire dal 1° luglio 2020 per i Soggetti gestori pubblici e privati di cui alla DGR 273/2016 paragrafo 3.1.2** "elementi che possono determinare un aumento del costo di riferimento" **numero 3) Gestioni particolari**, i limiti massimi della remunerazione aggiuntiva vengono aggiornati nel seguente modo:

per la casa residenza anziani:

- euro 7,50 per il livello A e B;
- euro 6,95 per il livello C;
- euro 6,65 per il livello D;

per il centro diurno per anziani:

- euro 4,05 per il livello base;
- euro 4,50 per il livello disturbi del comportamento;

per il centro socio-riabilitativo diurno per disabili:

- euro 7,15 per il livello moderato;
- euro 12,35 per il livello severo;
- euro 17,60 per il livello completo

per il centro socio-riabilitativo residenziale per disabili:

- euro 5,80 per il livello moderato;
- euro 10,70 per il livello severo;
- euro 15,30 per il livello completo

euro 4,80 per l'assistenza domiciliare socio-assistenziale; euro 5,90 per quella socio-educativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Barbieri, Responsabile del SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1453

IN FEDE

Luca Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1453

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1422 del 26/10/2020

Seduta Num. 42

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi